

IL CARMELO e le MISSIONI

RIVISTA MISSIONARIA MENSILE

Spedizione in abbonamento postale, Art. 2, comma 20/c, Legge 662/96 - DCI-Umbria - € 2,00



ANNO CVI - 1 - Gennaio - 2007

Il Papa alle Carmelitane Scalze:
“Vi porto nel cuore!”



EDIZIONI OCD



Il Papa alle Carmelitane Scalze: “Vi porto nel cuore!”

di Francesco Vitale

Lo scorso 10 gennaio **padre Rafael Mendoza**, Procuratore Generale dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi ha avuto l'opportunità, durante l'udienza generale, di salutare il Santo Padre e di manifestargli, oltre il filiale saluto delle Carmelitane Scalze, anche la loro piena comunione nella preghiera. Approfittando di questa occasione, gli ha offerto l'edizione facsimile del libro delle Fondazioni quale segno d'affetto da parte dei 900 monasteri sparsi nei cinque continenti.

Grandemente compiaciuto, il Santo Padre lo ha ringraziato incaricandolo di trasmettere alle Carmelitane l'assicurazione che il Papa s'affida alle loro preghiere, così necessarie per Lui e per la Chiesa, garantendo loro di portarle sempre nel cuore. Ciò dicendo s'è portato la mano sul petto.

Padre Rafael Mendoza ha ancora vivo nel cuore il ricordo del suo breve, ma intenso incontro con Papa Benedetto XVI, nell'Aula Paolo VI in Vaticano. Lo abbiamo incontrato alcuni giorni fa e ci ha raccontato questa bellissima esperienza.

Il Procuratore Generale ha voluto portare al Pontefice il saluto delle monache carmelitane che dai cinque continenti, più volte hanno desiderato manifestare l'adesione filiale alla sua persona e al suo magistero, come buone figlie di Teresa di Gesù. Padre Rafael quindi, ha chiesto a Mons. Georg Ganswein, Segretario di Sua Santità, la possibilità di incontrare il Papa al

termine di una delle Udienze Generali.

È la mattina di mercoledì 10 gennaio. Al termine dell'Udienza c'è l'incontro con Benedetto XVI, al quale sono stati offerti in dono i due volumi dell'edizione facsimile e in lingua gineale delle *Fondazioni* di Santa Teresa di Gesù. “Santità – ha detto il Procuratore Generale al Pontefice – questo è soltanto un simbolo come primizia di quei 900 monasteri di Carmelitane Scalze sparse in tutto il mondo e con somma gioia desidero presentarle una testimonianza orante di tutte le Carmelitane del mondo intero che pregano e offrono la vita per Sua Santità”.

Padre Mendoza si è poi commosso nell'ascoltare le parole di Benedetto XVI il quale ha ringraziato per quel dono così gradito: “Dica alle Carmelitane – ha detto il Papa – che io le porto sempre nel cuore!”. Inoltre ha sottolineato come

egli confidi tanto nelle loro preghiere, necessarie per lui e per la sua persona.

Un incontro durato un minuto, un minuto pieno di emozioni: ma cosa ha significato per un Procuratore Generale, portare la Romano Pontefice il saluto filiale di tutte le monache scalze del mondo intero? “Era una mia preoccupazione – riflette padre Rafael Mendoza – riuscire a incontrare Benedetto XVI, come avevo fatto a suo tempo con Giovanni Paolo II. Ora le nostre monache sono davvero molto più contente e hanno la consapevolezza che il Papa ha bisogno della loro preziosa preghiera. Per tutte loro e anche per me, è stata un'emozione molto grande! Ascoltare quelle parole pronunciate dal Santo Padre che porta nel cuore le nostre carmelitane, rivivere tutte le immagini di quella mattinata è stata una cosa bellissima e sarà per me un ricordo indelebile!”





di Francesco Vitale

La festa della Madonna del Carmine, giorno feriale in Cile

A partire dal prossimo 16 luglio la festa della Madonna del Carmine sarà feriale in tutto il territorio della repubblica del Cile. Lo stabilisce il decreto-legge n° 20.148, promulgato il 27 dicembre del 2006 e pubblicato il 6 gennaio 2007 sulla Gazzetta Ufficiale. La festa della Madonna del Carmine sarà declassata a feria e quella del Corpo e Sangue di Cristo trasferita alla domenica successiva. Il decreto legge che fu votato con la partecipazione di vari parlamentari, porta la firma della presidentessa della repubblica cilena, Michelle Bachelet, e del ministro dell'interno, Belisario Velasco.

Incontro CICLA di Frati e Monache latino americani del Cono Sud

Si è tenuto dal 13 al 17 novembre scorso a Mar de Plata, Argentina. Il tema centrale era la formazione. 28 Frati e Monache rappresentavano il Carmelo del Cile, del Paraguay, del Brasile, dell'Uruguay e dell'Argentina. Vi si sono aggiunti il P. Nicolas Garcia,

Definitore per l'America Latina, e il P. Ulrich Dohban, segretario generale per le Monache. Incaricato del breve corso è stato il P. Josè M. Amàiz, sm, con la sua straordinaria esperienza circa la vita consacrata a Roma e nel mondo. Sono stati giorni di fraternità durante il quale si è preso coscienza che sta nascendo il Carmelo del Cono Sud con una configurazione propria. Hanno partecipato alla riunione la Madre Giuseppina, presidente dei quattro Carmeli di Terra Santa, che è venuta in Argentina per presentare le necessità della sua Associazione.

Nella stessa riunione si è optato per una partecipazione orante e di riflessione, i cui risultati saranno inviati alla V Conferenza Generale dei Vescovi dell'America Latina (CELAM), che si terrà a maggio prossimo in Brasile con la partecipazione effettiva di Papa Benedetto XVI.

Nuovo assalto notturno alle Carmelitane di Grand Bassam (Costa d'Avorio)

Lo scorso 15 gennaio, alle prime luci dell'alba, le Carmelitane di Grand Bassam, provenienti dalla Colombia, hanno subito un nuovo assalto nel cuore





della notte. Ignoti ladri sono penetrati all'interno del Convento chiedendo imperiosamente denaro. Non contenti di quello che la Priora loro, hanno ispezionato le abita-

zioni con pistole e fucili. Le suore che pregavano intensamente in quei momenti di terrore, sono convinte che San Giuseppe le abbia protette. Invece di puntare le armi contro le suore, hanno sparato verso l'esterno, parlato col cellulare con i complici che li aspettavano fuori, con i quali alla fine sono fuggiti.

Appena cessato l'incubo, l'intera comunità ha intonato il Magnificat e alle 6 del mattino le Suore hanno cantato le Lodi con tremore per lo spavento sofferto, ma con rendimento di grazie al Signore per averle preservate da così grande timore e pericolo di vita. Non è la prima volta che la Comunità riceve la visita di questi malfattori: era già accaduto il 15 luglio 2004 e il 19 gennaio 2005.

Comprensibilmente alcune suore sono ancora traumatizzate, e hanno paura per il ripetersi di simili momenti di terrore e incertezza. L'incubo ritorna nel sonno. In questa situazione di prova dolorosa tutto l'Ordine si stringe attorno alle nostre Suore Carmelitane di Grand Bassam, augurando loro il coraggio teresiano.

Celebrazione funebre gioiosa a Logbakro

In occasione del Natale giungono alla Casa Generalizia molte lettere circolari di conventi e monasteri che riportano i ricordi e gli avvenimenti più rilevanti delle nostre comunità lungo l'anno. È un modo per conoscere la vita del Carmelo nel mondo. La circolare del monastero di Logbakro (Costa d'Avorio) racconta la morte del Sig. Donan, notabile di Yamoussoukro. Animista di religione, aveva regalato una parte del suo terreno per la costruzione del Carmelo. Si sentiva felice e ricompensato di aver fatto questa donazione. Nei giorni precedenti la sua morte chiese il battesimo. Conoscendo il suo legame con il Carmelo, i suoi figli –ancora animisti– chiesero una celebrazione nella cappella, presente il cadavere. Lì si pregò, si cantò, si congedò con tutto il fervore africano il cadavere del benefattore delle Car-

melitane. La celebrazione religiosa, con la partecipazione delle Monache, fu motivo di grande emozione nell'ambiente mussulmano e animista della zona. Si aspettano i frutti.

Non dimentichiamo i nostri fratelli di Bagdad

Accompagniamo sempre con la preghiera i nostri fratelli in Iraq. Ci è noto il prolungato dramma che stanno vivendo, la loro continua incertezza. Tutto l'Ordine manifesta loro la sua vicinanza ed ammirazione, in quanto è difficile e può risultare estenuante vivere sempre con la morte in agguato alle spalle. Auguriamo loro speranza certa e fiducia. Si tratta di tre padri conventuali, due irakeni e uno spagnolo, e quattro novizi. Nonostante le circostanze inquietanti, hanno avuto la soddisfazione di inaugurare il Centro Spirituale in onore della Vergine del Carmelo, situato in prossimità della cattedrale, dove è arcivescovo latino mons. Jean Benjamin Sleiman OCD. Hanno preso parte alla cerimonia di inaugurazione circa trecento persone.



Un busto del Papa, opera di un carmelitano

L'Università Lateranense di Roma ha inaugurato un nuovo Auditorium ed una nuova biblioteca. Tutti i locali sono stati dedicati a Benedetto XVI, ed egli stesso si è recato di persona a benedirli ed inaugurarli, la mattina del 21 ottobre. La sorpresa del Pontefice è stata grande quando si è trovato di fronte ad un suo busto di bronzo, di 80 cm di altezza, che lo rappresenta in modo inconfondibile. Proprio in quel momento, il rettore Magnifico Mons. Rino Fisi-

chella ha chiamato alla presenza del papa lo scultore stesso. Si tratta di fra Serafino Melchiorre, carmelitano della provincia veneta, molto conosciuto negli ambienti artistici romani, italiani ed anche all'estero. Il papa si è congratulato vivamente con fra Serafino, abbracciandolo riconoscente e manifestandogli la sua gioia, in quanto il busto era stato realizzato da un religioso.

Riunione degli zelatori delle missioni delle Province europee

Il programma di questo incontro è già pronto. Il tema generale è :“la Missione carmelitana nell’era della nuova evangelizzazione e della globalizzazione”. Si terrà dal 26 febbraio al 1 marzo 2007 nella casa di Spiritualità di Amorebieta-Larrea (Spagna), P. Damaso Zuazua introdurrà i lavori; poi interverrà il padre Generale con una conferenza dal titolo “Missionari di santa Teresa oggi: attualità, finalità, strumenti”. Una panoramica sullo stato attuale degli studi missionari

dell’Ordine verrà offerta da p. Domingo Fz. de Mendiola, OCD. Poi Josè Manuel Madruga, direttore della rivista “Missioni straniere” (Madrid), inquadrerà la Missionologia nel quadro della Teologia attuale. Su “Teologia dello sviluppo umano in Missione” parlerà p. Zacarie Igirukwayo, Definitore Generale. Toccherà poi a Josè Maria Ceberio e a Josè Antonio Osaba, direttore e segretario del “Foro Rurale Mondiale” di Vittoria, parlare della “Missione nell’era della globalizzazione” e sulla “Missione e ONGs”. L’ultimo giorno verrà dedicato all’informazione e all’interscambio degli animatori missionari delle nostre province europee.

Con questa riunione intendiamo incentivare la coscienza e la solidarietà missionaria nelle nostre province carmelitane d’Europa. Alla preparazione dell’incontro, insieme al Segretario Generale delle Missioni, partecipano i centri missionari di “Obra Maxima” (Spagna), e del “Carmelo e le Missioni” (Italia). Se altre zone dell’Ordine vogliono organizzare riunioni di questo tipo, il Segretariato generale delle Missioni di Roma darà tutto il suo appoggio e collaborazione.

